



SUCCESSO PER LA CAMPAGNA A FAVORE DELL'AUSER IN PROVINCIA DI LECCO



Scritto il 22 maggio 2013

LECCO – Nel fine settimana si è tenuta la campagna che ha visto i volontari del sodalizio distribuire i pacchi di spaghetti biologici a sostegno del Filo d'Argento, il servizio alla persona di Auser. 6 quintali di pasta che corrispondono a 1200 pacchi. Questi i numeri dell'operazione tenutasi nel fine settimana promossa dall'Auser contro la solitudine e l'emarginazione degli anziani. Nei giorni 18 e 19 maggio 2013, i volontari dell'associazione si sono attivati nelle piazze della Provincia di Lecco con 17 banchetti, offrendo "la pasta dell'Auser per ricordarsi degli anziani".



Sono stati distribuiti oltre un migliaio di pacchi di spaghetti biologici a sostegno del Filo d'Argento, il servizio alla persona e di telefonia sociale che aiuta gli anziani soli. Una pasta "buona due volte" perché racchiude in sé i valori della solidarietà e della legalità. La pasta dell'Auser nasce infatti dalla collaborazione con il progetto Libera Terra che, grazie alla legge 109 del 1996, restituisce alla collettività beni confiscati alle mafie e sviluppa un circuito economico legale e virtuoso. Sulle terre confiscate ai mafiosi si applicano i principi dell'agricoltura biologica.

Il Filo d'Argento Auser è dotato di un numero Verde gratuito (800-995988) che risponde ogni giorno dell'anno per fornire servizi rivolti alla terza età. I volontari Auser della Provincia di Lecco si impegnano in attività di compagnia telefonica e domiciliare, trasporto per visite e controlli medici, accompagnamento per servizi vari, aiuto per piccoli interventi a casa, consegna della spesa e dei farmaci, informazioni, aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche.

"Siamo davvero molto soddisfatti del risultato ottenuto – dichiara **Angelo Vertemati**, Presidente dell'Auser Provinciale di Lecco – perché considerando la dimensione della nostra Provincia in rapporto ai pacchetti di pasta e pesto distribuiti, abbiamo dato un contributo notevole alla campagna nazionale di Auser dal doppio valore: promozione e raccolta fondi a favore dell'associazione, aiuto concreto al rafforzamento delle cooperative sociali di Libera che vedono molti giovani occupati e impegnati a lavorare le terre confiscate alla mafia. Il successo di questa campagna conferma la sensibilità e lo spirito solidale dei cittadini del nostro territorio che con questo gesto hanno contribuito attivamente al sostegno delle attività svolte dall'Auser. Un ringraziamento particolare va a tutti i volontari che ci hanno donato il loro tempo indispensabile per reggere questa nostra campagna 2013".

“Pasta dell'Auser”: bilancio positivo



Lecco – 6 quintali di pasta che corrispondono a 1200 pacchi. Questi i numeri dell'operazione, tenutasi nel fine settimana, promossa dall'Auser contro la solitudine e l'emarginazione degli anziani.

AIUTO AGLI ANZIANI. Nei giorni 18 e 19 maggio 2013, i volontari dell'associazione si sono attivati nelle piazze della Provincia di Lecco con 17 banchetti, offrendo “la pasta dell'Auser per ricordarsi degli anziani”. Sono stati distribuiti oltre un migliaio di pacchi di spaghetti biologici a sostegno del Filo d'Argento, il servizio alla persona e di telefonia sociale che aiuta gli anziani soli. Una pasta “buona due volte” perché racchiude in sé i valori della solidarietà e della legalità.



[Clicca per ingrandire e vedere tutte le foto](#)

TERRA LIBERA. La pasta dell'Auser nasce infatti dalla collaborazione con il progetto Libera Terra che, grazie alla legge 109 del 1996, restituisce alla collettività beni confiscati alle mafie e sviluppa un circuito economico legale e virtuoso. Sulle terre confiscate ai mafiosi si applicano i principi dell'agricoltura biologica.

NUMERO VERDE. Il Filo d'Argento Auser è dotato di un numero Verde gratuito ( 800-995988 ) che risponde ogni giorno dell'anno per fornire servizi rivolti alla terza età. I volontari Auser della Provincia di Lecco si impegnano in attività di compagnia telefonica e domiciliare, trasporto per visite e controlli medici, accompagnamento per servizi vari, aiuto per piccoli interventi a casa, consegna della spesa e dei farmaci, informazioni, aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche.

SPIRITO SOLIDALE. “Siamo davvero molti soddisfatti – dichiara Angelo Vertemati, presidente dell'Auser Provinciale di Lecco – per il successo di questa campagna che conferma la sensibilità e lo spirito solidale dei cittadini del nostro territorio. Un ringraziamento particolare va a tutti i volontari che ci hanno donato il loro tempo indispensabile per reggere questa nostra campagna 2013”.

24 Maggio 2013



Paderno: al via "Adotta una famiglia" rete di aiuti per sostenere i nuclei in difficoltà

Paderno D'Adda



stampa



indietro



CONDIVIDI



Solidarietà contro la crisi a Paderno d'Adda dove nel salone dell'oratorio è stato presentato "Adotta una famiglia", ovvero Comune, Parrocchia, Caritas, Auser, Associazione il Ponte e Pro Loco uniti per sostenere i concittadini colpiti dai licenziamenti e dal precariato. Tra i relatori l'assessore provinciale Antonio Conrater, don Ettore Dubini, responsabile Caritas di Lecco, il parroco don Antonio Caldirola, l'assessore padernese Marinella Corno. Interventi anche di Giovanna Marelli di Erba e Pieraldo Bellano di Osnago.



Al microfono l'assessore Marinella Corno. Accanto Don Antonio Caldirola e l'assessore Antonio Conrater

"Nel 2008 con l'inizio della crisi - ha spiegato la Como - avevamo già promosso una convenzione con la Caritas. Il Comune le versa ogni anno 4000 euro. Nei tre anni sono state pagate bollette, affitti e mense per quasi 8000 euro. Sono stati distribuiti centinaia di chili di pasta, riso, olio, latte, zucchero, caffè, formaggio, biscotti, tonno, carne, legumi e altri generi alimentari. La crisi non è finita, anzi, i bisogni sono aumentati. Adotta una famiglia nasce da qui. Tre le fasi. L'aiuto immediato. La ricerca di nuovi posti di lavoro, come il taglio dei boschi nella valle dell'Adda per alimentare centraline a biomassa, il microcredito. Chi ci interpella - ha concluso l'amministratore di piazza Vittoria - chiede però soprattutto lavoro". "Dovremmo prendere a modello le casse rurali" ha sottolineato don Antonio.

"La crisi crea nuove povertà, anche nel lecchese - ha detto invece Antonio Conrater - nelle mense di San Nicolò (parrocchia del centro di Lecco) sono aumentati gli italiani. Non sono state amplificate, ma anche nel lecchese ci sono state persone che hanno fatto scelte estreme. Dobbiamo inserire le povertà nei piani di zona. Dal 2012 ho assunto anche la delega al lavoro e i tavoli per comporre vertenze di aziende in difficoltà, sono stati molti. Una bella iniziativa è quella delle borse lavoro, che in qualche caso (anche a Paderno ndr) hanno risolto problemi, ma soprattutto hanno consentito a chi ne ha usufruito di non perdere la propria dignità, di aiutare la propria famiglia"

"Condividi il bisogno, condividi la vita, come dice questo progetto - ha continuato don Ettore Dubini - sintetizza bene cosa possiamo fare. Significa dire, mi interessa, sto dalla tua parte, ma è importante la presenza continua. Sappiamo che, nonostante la crisi, la Brianza è ancora in grado di dare solidarietà, ma non deve essere un aiuto una tantum. Dobbiamo assumerci un impegno costante, condividere la vita appunto".



Giovanna Marelli ha illustrato il "Progetto Decima", esperienza nata nella comunità cristiana di Erba. "La povertà è trasversale - ha spiegato - con 60.000 euro raccolti, finora abbiamo aiutato 225 famiglie. Ogni mese ci si incontra e si versa una quota, perchè è necessario che l'intervento abbia continuità "didattica".

"A Osnago stiamo lavorando da 18 mesi - ha concluso Pieraldo Bellano, assessore ai servizi sociali - abbiamo raccolto 35mila euro, aiutando 50 famiglie in difficoltà. Una convenzione con la Ipercoop ci consente di raccogliere borse viveri per 1200 euro ogni mese. E' un altro modo per sostenere le famiglie. Tra quelle che riusciamo ad aiutare, sono aumentate le italiane, quelle che, lontane dalle località di origine, non possono avere l'aiuto della rete parentale. Noi siamo fortunati, perchè col "Gabbiano" riusciamo a tamponare i momenti più acuti, ma la casa resta un problema".

Parrocchia e Biblioteca di Paderno d'Adda hanno anche aperto un cesto raccolta viveri. L'assessore Como scriverà a tutti gli operatori economici (imprenditori, commercianti, artigiani, liberi professionisti) per illustrare l'iniziativa.

La Provincia di Lecco

Donare un rene a un familiare Prassi in crescita anche a Lecco

■ **Aumentano anche in provincia di Lecco le donazioni di rene da vivente. A dirlo è l'Aned, associazione nazionale emodializzati.** «Si tratta ancora di una tendenza agli inizi. Ma anche da noi, nella nostra provincia, ci sono casi di donazione di rene tra familiari», racconta **Ornella Castelnovo**, presidentessa di Aned Lecco, che ha subito due trapianti di rene.

Un tema, quello della donazione di organi, che tornerà sotto i riflettori dopodomani, domenica, con la Giornata nazionale della donazione e del trapianto. «Tra i medici si è ancora restii a parlare di questo tipo di trapianti. Eppure,

nelle grosse città, come Milano, è una scelta che viene sempre più condivisa». Un trapianto, quello da vivente a vivente, che richiede un iter lungo e scrupoloso.

Non solo perché esige che avvenga tra consanguinei, e che ci sia compatibilità, ma soprattutto sul piano psicologico, che non vi siano pressioni di sorta.

Un tema delicatissimo, ma che tocca tanti cittadini. Basti pensare che «nella nostra provincia ci sono un centinaio di dializzati, un centinaio di trapianti e altrettanti malati renali cronici», continua Castelnovo. In occasione della Giornata delle dona-

zioni, l'Aned ha organizzato un concerto benefico a Milano, i cui proventi andranno interamente alla onlus nazionale, che nella sezione lecchese conta circa cinquanta soci. «Andremo a Milano per questa giornata, istituita ormai di tradizione dal ministero della Salute, l'ultima domenica di maggio, per sensibilizzare la gente su tema importante della donazione».

L'iniziativa, un concerto benefico, si svolgerà alle 17 presso l'Auditorium di Milano, in Largo Gustav Mahler (la partenza da Lecco è da via Besonda, davanti ai sindacati, alle 14.30). Il concertista Alessandro Marangoni interpreterà al pianoforte musiche di Bach, Clementi, Rossini, Chopin, Debussy e Scriabin, mentre le stesse saranno proiettate su un grande

schermo nota per nota e tonalità per tonalità, in sincrono e cromaticamente, grazie all'esclusivo sistema chiamato Chromoconcerto©, ideato e realizzato per la prima volta da **Pierpaolo Venier**, in collaborazione con **Matteo Pennese**. Sarà lo stesso Venier a guidare dunque la regia del Chromoconcerto.

«Con il Chromoconcerto il maestro **Alessandro Marangoni** toccherà i tasti della solidarietà: respireremo, ascolteremo, vedremo la musica dei grandi autori» continua la presidentessa Castelnovo.

Un inno alla vita, perché questo è il messaggio del gesto della donazione di organi. Al concerto parteciperanno anche i volontari che si occupano del trasporto dei dializzati, dalle

Croci del soccorso all'Auser all'Antea.

«La stragrande maggioranza dei dializzati attende un trapianto, ma l'attesa dura in media 3-4 anni», racconta Ornella Castelnovo. Alcune novità, tuttavia, si stanno defilando sempre più nettamente all'orizzonte. «Da un lato, come detto, sta diffondendosi anche da noi la donazione tra consanguinei. Inoltre, oggi i medici tendono a "muoversi" prima, ossia, a valutare già eventuali compatibilità tra donatore e ricevente». ■

LA GAZZETTA DI LECCO

Sondaggio degli studenti: anziani soli e isolati

I ragazzi della «mons.Vitali» hanno intervistato gli ultrasessantenni del paese per conoscerne le esigenze

BELLANO ► Al Centro di aggregazione anziani di via Plinio sono stati presentati i risultati dell'indagine conoscitiva sui bisogni degli ultrasessantenni del paese. Una indagine promossa nel 2012 dal Comune in collaborazione con lo Spicgil di Lecco e con il determinante contributo degli alunni della II media dell'Istituto Comprensivo «mons. Luigi Vitali» di Bellano. Gli alunni, in particolare, attraverso apposito questionario, hanno intervistato bisnonni, nonni, zii e conoscenti ultrasessantenni (112 donne e 67 uomini) per capire i loro bisogni e necessità attraverso domande sul profilo socio-demografico, sulle condizioni di vita, sulle abitudini e comportamenti, e infine sulle opinioni sui servizi sociali.

I dati sono stati illustrati dal consigliere delegato **Ornella Balbiani**, mentre l'assessore ai Servizi sociali **Sergio Gritti** ha dato risposte e recepito suggerimenti.

«Al 31 dicembre 2012 - ha ricordato l'assessore - risultano residenti a Bellano 3269 persone, con sempre meno giovani e più anziani. Il Distretto di Bellano è il più vecchio della Provincia di Lecco, se si pensa che il 12,29% della popolazione ha più di 75 anni, il 25,8% è over 65 mentre i giovani (0-18 anni) sono al 14,19%. Fra i dati che più mi hanno fatto riflettere è che poco meno della metà degli anziani intervistati ha affermato di "stare sempre in casa" e l'altro aspetto è che 58 di loro su 179 non sanno cosa possono offrire per loro i Servizi Sociali. In merito invece ai

suggerimenti, per qualcuno siamo già intervenuti mentre per altri lo stiamo per fare. Ad esempio per il problema della chiusura per ferie della farmacia di Bellano ho contattato direttamente il farmacista dottor Cosimo Giglio ottenendo, grazie alla sua disponibilità, una turnazione al suo interno in modo da garantire il servizio per tutto l'anno senza pausa per ferie. Altro suggerimento emerso riguarda il potenziamento di servizi di assistenza domiciliare. Nell'ottica del potenziamento, quest'anno abbiamo messo a bilancio risorse aggiuntive, prevedendo un aumento di 600 ore annue. Per poi far conoscere tutto quello che l'Amministrazione comunale offre nel campo dei Servizi sociali, ho informato che basta en-

trare nel sito Internet del Comune di Bellano. Sapendo però le difficoltà che gli anziani incontrano nell'utilizzo del computer stiamo predisponendo un opuscolo, la Carta dei Servizi, che completeremo nell'arco di due-tre mesi e quindi invieremo a tutte le famiglie del paese».

Dall'indagine è emerso anche un altro dato significativo e cioè la condizione di isolamento e solitudine di molti anziani. «Su questo fronte - annota Gritti - ho ricordato che, attraverso una convenzione con l'Auser di Lecco, abbiamo già avviato un servizio di telefonia sociale, attivo a Bellano dal -

l'ini-
z i o

dell'anno il lunedì e giovedì dalle 14.30 alle 17. Ho poi ricordato che proprio al Centro di aggregazione il martedì e giovedì è sempre presente un animatore che propone diversi momenti di aggregazione che vengono segnalati su un'apposita bacheca posta in via Manzoni.

Sono inoltre in progettazione nuovi servizi e interventi sperimentali quali la custodia sociale, il servizio pasti a domicilio, il servizio di trasporto per raggiungere le strutture aggregative».
(f.o.)



L'assessore Gritti:
«Cag e telefonia
sociale già operativi,
presto attiveremo
altri servizi»



**Ornella
Balbiani
e Sergio
Gritti**

LA GAZZETTA DI LECCO

Campagna Auser. Distribuiti sei quintali di «pasta della legalità»

LECCO ► Sei quintali di pasta per un totale di 1.200 pacchi. Sono i numeri del successo della campagna di promozione e di raccolta fondi a favore di Auser in provincia di Lecco. Il 18 e 19 maggio si è tenuta l'iniziativa che ha visto i volontari del sodalizio distribuire i pacchi di spaghetti biologici a sostegno del servizio di telefonia sociale Filo d'Argento Auser. Diciassette i banchetti con la pasta, frutto della collaborazione con il progetto Libera Terra che restituisce alla collettività i beni confiscati alle mafie.



PADERNO D'ADDA IN TRE ANNI SONO GIÀ STATI ELARGITI 8MILA EURO IN CONTRIBUTI

In aiuto alle famiglie in difficoltà

Nasce un'alleanza tra Comune, parrocchia, Caritas e associazioni

di **SERGIO PEREGO**

— PADERNO D'ADDA —

«Adotta una famiglia», ovvero Comune, Parrocchia, Caritas, Auser, Associazione il Ponte e Pro Loco uniti per sostenere i concittadini colpiti dalla crisi. È il progetto che l'assessorato ai servizi sociali, il parroco e le associazioni citate hanno presentato nel salone dell'oratorio. Tra i relatori l'assessore provinciale Antonio Conrater; don Ettore Dubini, responsabile Caritas di Lecco, il parroco don Antonio Caldirola, l'assessore padernese Marinella Corno. Presente anche di Giovanna Ma-

relli di Erba e Pieraldo Bellano di Osnago. «Nel 2008 con l'inizio della crisi - ha spiegato la Corno - avevamo già promosso una convenzione con la Caritas. Il Comune le versa ogni anno 4mila euro. Nei tre anni sono state pagate bollette, affitti e mense per quasi 8mille euro».

«**SONO STATI DISTRIBUITI** centinaia di chili di pasta, riso, e altri generi alimentari. La crisi non è finita, anzi, i bisogni sono aumentati. Adotta una famiglia nasce da qui, con tre le fasi: l'aiuto immediato, a ricerca di nuovi posti di lavoro, come il taglio dei

boschi nella valle dell'Adda per alimentare centraline a biomassa, il microcredito». «Dovremmo prendere a modello le casse rurali», ha indicato il parroco. «La crisi crea nuove povertà, anche nel Lecchese - ha sottolineato Conrater - nelle mense della Caritas, a di San Nicolò sono aumentate le presenze degli italiani. Non sono state amplificate, ma anche nel lecchese ci sono state persone che hanno fatto scelte estreme. Dobbiamo inserire le povertà nei piani di zona. Dal 2012 ho assunto anche la delega al lavoro e i tavoli per comporre vertenze di aziende in difficoltà, sono stati molti. Una

bella iniziativa è quella delle borse lavoro, che in qualche caso (anche a Paderno, ndr) hanno risolto problemi».

«**CONDIVIDI IL BISOGNO**, condividi la vita, come dice questo progetto - ha continuato don Ettore Dubini - sintetizza bene cosa possiamo fare. Significa dire, mi interessa, sto dalla tua parte, ma è importante la presenza continua».



Merate: trapianto e donazione. Il regalo di una seconda vita nel racconto dei "rinati"

Merate

stampa indietro CONDIVIDI



Una seconda vita. E' quella che si apre a chi ha ricevuto un organo attraverso il trapianto. E la serata svoltasi venerdì sera presso l'Aula Magna del Liceo Agnesi di Merate ha sicuramente rappresentato un momento di significativa comprensione del complesso mondo della donazione, al tempo stesso così vicino e così lontano dalla coscienza di ognuno. La malattia inattesa, la grande paura, l'umana speranza, sono solo alcuni dei momenti indagati durante la conferenza attraverso la testimonianza diretta di numerosi operatori, medici, volontari e soprattutto grazie agli interventi di tante persone che il trapianto l'hanno vissuto in prima persona.



L'Associazione Italiana contro le Leucemia, i Linfomi e i Mielomi, AIDO Lecco, ADMO Lombardia e LILT Merate hanno deciso di unirsi per realizzare una serata densissima di contenuti, occasione tra l'altro per promuovere la 6ª edizione del torneo 'Memorial Roberto Nava' di calcio a 5 e green volley, che si terrà nelle giornate di sabato 22 e domenica 23 giugno presso il centro sportivo di Paderno d'Adda (per info e iscrizioni <http://gliamicidiroby.blogspot.it> AIL Lecco, 338/5005311). Introdotta dalla dottoressa Silvia Villa, oncologa presso l'ospedale di Lecco e presidente della locale sezione LILT, la serie di interventi si è aperta con la straordinaria testimonianza di Lorenzo Bonetti, pallavolista di B1 con la Cisanese, che ha raccontato la sua vittoria più importante: quella contro il linfoma di Hodgkin.



Le signore Maristella e Angela, con Lorenzo Bonetti e la signora Nava

"Devo dire che non riesco a considerare quello che mi è successo come un'esperienza totalmente negativa. Perché con la malattia mi si è aperta davvero un'altra vita. La diagnosi l'ho avuta nell'estate del 2012. A dicembre ho concluso il ciclo di chemioterapia e a gennaio - non dimenticherò mai quando sono tornato in campo il 6 gennaio 2013! - ho ricominciato a giocare con la Cisanese. La chemioterapia non l'ho praticamente sentita. Oggi non è più debilitante come un tempo. Il mio corpo ha reagito bene e anche gli ultimi controlli sono perfetti. Il tumore è scomparso. Ho imparato tanto. Ad esempio per ciò che riguarda le relazioni, gli affetti. Prima li davo per scontati. Oggi è diverso. I miei genitori ad esempio. Mi sono stati vicini e ammetto che adesso, quando devo fare qualche trasferta in giro per l'Italia, mi dispiace molto distaccarmene. E gli amici... Quello che ripeto sempre quando ho l'occasione di raccontare la mia storia è che è importantissimo sostenere i malati psicologicamente. La motivazione alla guarigione è fondamentale. E gli affetti fanno tanto."



Daniele Sorzi, Maria Terzi, Emanuele Maggioni



Ambrogio Colombo, Giancarla Consonni, Lucia Polvara

Altrettanto significative le testimonianze delle signore Maristella e Angela, oggi volontarie AIL, ma con esperienze dirette nel campo della donazione e della cura. "Quindici anni fa mi è stato diagnosticato il linfoma di Hodgkin. - ha spiegato la signora Maristella - **A distanza di due giorni è stato diagnosticato anche a mia madre, che oggi purtroppo non c'è più. Ma la motivazione alla guarigione è davvero importante. Per questo occorre mettersi nelle mani dei medici, affidarsi a loro, far tesoro della loro esperienza diretta e impegnarsi nelle cure. Chi non conosce il mondo dell'ematologia ha spesso una visione tragica di questo tipo di malattie. Ma il pessimismo disinformato non serve a nulla. E' deleterio. La competenza dei medici e l'affetto dei propri cari: ecco ciò che può veramente contribuire alla guarigione.**" "Ho donato il midollo a mio fratello, - ha spiegato la signora Angela - **che era affetto da leucemia. La mia vita è veramente cambiata. E agli Ospedali Riuniti di Bergamo mi sono trovata benissimo, ho incontrato splendidi professionisti.**" Le testimonianze sono continuate con gli interventi dei trapiantati AIDO: Emanuele Magni, rivenditore di macchine agricole, che ha ricevuto un rene 6 anni fa e oggi è volontario AIDO. Teresina Maggioni, casalinga trapiantata di fegato da 5 mesi, appassionata di passeggiate. Giancarla Consonni, pensionata, trapiantata di fegato da un anno e mezzo. Ambrogio Colombo, trapiantato di fegato da circa tre anni, che oggi fa lunghe camminate e va a pescare.

Maria Terzi, trapiantata di fegato da 14 anni, casalinga e volontaria AUSER. Daniele Sorzi, pensionato e volontario AIDO, trapiantato di fegato da vent'anni che oggi dedica il proprio tempo libero al giardinaggio e alle gite in montagna. Importanti anche le testimonianze di due donatori di midollo osseo: Ilenia Pirovano e Mauro Carnati. Ma la testimonianza più commovente è sicuramente stata quella di Lucia Polvara, quarantenne lecchese trapiantata di cuore nel novembre 1997 presso l'ospedale San Matteo di Pavia, che nel 2002 e nel 2004 ha portato a termine due normalissime gravidanze, dando alla luce i suoi splendidi figli, che oggi hanno 9 e 11 anni. "A 20 anni mi è stata diagnosticata una cardiomiopatia dilatativa. - ha spiegato Lucia Polvara, a tutt'oggi impiegata presso un'azienda lecchese e volontaria AIDO - **Ho tirato avanti coi farmaci. Circa sei anni dopo la situazione è degenerata e sono stata messa in lista per il trapianto. Ho rischiato di morire. Davvero. Sono stata data per spacciata. Mi hanno dato tre ore di vita. Tre ore. Non tre giorni. Sono stati chiamati i miei familiari... Poi il cuore è arrivato. All'ultimo momento utile. Il trapianto è andato bene. Anzi benissimo. La mia seconda vita è cominciata. Dopo il trapianto ho ricominciato anche a fare sport. Poi sono arrivate le gravidanze... Non ho parole. Sono andate perfettamente. Nessuno credeva che fosse possibile, e invece oggi ho due bellissimoi figli. Questo significa che occorre credere nel trapianto, nei medici, e sostenerli, perchè ciò che fanno insieme ad associazioni come quelle riunite questa sera è semplicemente straordinario.**" Nei loro interventi i dottori Paolo Aseni - medico del reparto di chirurgia generale e trapianti presso l'Ospedale Niguarda Cà Granda - e Giulio Galvani - responsabile del Centro Donatori di Midollo di Erba - hanno sottolineato l'importanza del sostegno alla ricerca e della promozione della donazione. "Soltanto una persona su 100.000 - ha spiegato il dott. Galvani - è compatibile con chi in questo momento sta aspettando il trapianto di midollo osseo. Ci serve la disponibilità di tanti potenziali donatori. E occorre ricordare che oggi la donazione di midollo, o meglio, di cellule staminali emopoietiche, può essere fatta anche attraverso semplici iniezioni sottocutanee assolutamente indolori e non necessariamente attraverso il bacino."

Testimonianze di guarigione dunque, attraverso trapianti e terapie, ma anche un chiaro richiamo all'approfondimento dei temi legati alla donazione. Per combattere l'ignoranza, promuovere la prevenzione e - perchè no? - attivare il proprio civismo e partecipare personalmente alle attività di associazioni come AIL, LILT, AIDO e ADMO. "Devo dire che oggi, quando vado in ospedale per i controlli - ha spiegato Daniele Sorzi, pensionato e volontario AIDO, trapiantato di fegato da vent'anni - **provo un certo entusiasmo. E' difficile da credere. Ma è perchè ho l'occasione di vedere i miei medici, coloro che hanno fatto davvero tanto per me. E' un piacere profondo poterli incontrare di nuovo, anche solo per un saluto.**" "Sappia che si tratta di un sentimento assolutamente reciproco." Ha risposto dalla platea il dott. Paolo Aseni.

GIORNALE di LECCO

INIZIATIVE Successo per l'iniziativa organizzata dall'Auser

Sei quintali di pasta per gli anziani

(web) Sei quintali di pasta che corrispondono al 1200 pacchi. Questi i numeri dell'operazione tenutasi nel fine settimana promossa dall'Auser contro la solitudine e l'emarginazione degli anziani. Nei giorni 18 e 19 maggio, i volontari dell'associazione si sono attivati nelle piazze della provincia di Lecco con 17 banchetti, offrendo «la pasta dell'Auser per ricordarsi degli anziani».

«Siamo davvero molti sod-

disfatti del risultato ottenuto - dichiara **Angelo Vertemati**, presidente dell'Auser provinciale di Lecco - perché considerando la dimensione della nostra provincia in rapporto ai pacchetti di pasta e pesto distribuiti, abbiamo dato un contributo notevole alla campagna nazionale di Auser dal doppio valore: pro-

mozione e raccolta fondi a favore dell'associazione, aiuto concreto al rafforzamento delle cooperative sociali di Libera che vedono molti giovani occupati e impegnati a lavorare le terre confiscate alla mafia. Il successo della

campagna conferma la sensibilità dei cittadini del nostro territorio. Un ringraziamento particolare va a tutti i volontari che ci hanno donato il loro tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anche Paderno «adotta» le famiglie

PADERNO (mol) Solidarietà contro la crisi a Paderno dove nel salone dell'oratorio è stato presentato «Adotta una famiglia», ovvero Comune, Parrocchia, Caritas, Auser, Associazione il Ponte e Pro Loco uniti per sostenere i concittadini colpiti dai licenziamenti e dal precariato. Tra i relatori l'assessore provinciale **Antonio Conrater**, don **Ettore Dubini**, responsabile Caritas di Lecco, il parroco don **Antonio Caldirola**, l'assessore

Marinella Corno. Interventi anche di **Giovanna Marelli** di Erba e **Pieraldo Bellano** di Osnago.

«Nel 2008 con l'inizio della crisi - ha spiegato la Corno - avevamo già promosso una convenzione con la Caritas. Il Comune le versa ogni anno 4000 euro. Nei tre anni sono state pagate bollette, affitti e mense per quasi 8000 euro. Sono stati distribuiti centinaia di chili di pasta, riso, olio, latte, zucchero, caffè, formaggio, biscotti, tonno, carne, legumi e altri generi alimentari. La

crisi non è finita, anzi, i bisogni sono aumentati. Adotta una famiglia nasce da qui. Tre le fasi. L'aiuto immediato. La ricerca di nuovi posti di lavoro, come il taglio dei boschi nella valle dell'Adda per alimentare centraline a biomassa, il microcredito. Chi ci interpella chiede però soprattutto lavoro».

«La crisi crea nuove povertà, anche nel lecchese - ha detto invece Antonio Co-

nrater - nelle mense di San Nicolò sono aumentati gli italiani. Non sono state amplificate, ma anche nel lecchese ci sono state persone che hanno fatto scelte estreme. Dobbiamo inserire le povertà nei piani di zona. Dal 2012 ho assunto anche la delega al lavoro e i tavoli per comporre vertenze di aziende in difficoltà, sono stati molti. Una bella iniziativa è quella delle borse lavoro, che in qualche caso hanno risolto problemi, ma soprattutto hanno consentito a chi ne ha usufruito di

non perdere la propria dignità, di aiutare la propria famiglia».

Parrocchia e biblioteca di Paderno hanno anche aperto un cesto raccolta viveri. L'assessore Corno scriverà a tutti gli operatori economici (imprenditori, commercianti, artigiani, liberi professionisti) per illustrare l'iniziativa.



ADOTTA UNA FAMIGLIA | relatori della presentazione del progetto di solidarietà

30 Maggio 2013



Sabato 8 Giugno a Paderno d'Adda festa in piazza con l'Auser

A partire dalle verrà allestito il mercatino solidal, mentre dalle 15.30 un'iniziativa dedicata ai più piccoli, con truccabimbi e palloncini. In serata grigliata, musica e balli.

Un sabato ricco di appuntamenti è quello organizzato dall'Auser Volontariato Filo d'Argento del Meratese con la collaborazione dell'AS Padernese, la Proloco Paderno d'Adda e con il Patrocinio del Comune. Una vera e propria festa in Piazza che si propone come momento conviviale per riunire non solo le persone vicine al sodalizio ma anche per avvicinare i cittadini al mondo Auser e per trascorre una giornata in compagnia.

A partire dalle ore 9 di Sabato 8 giugno in Piazza verrà allestito il mercatino solidale dove verranno proposti originali manufatti realizzati dai volontari dell'Auser di Paderno d'Adda. Il ricavato, oltre che sostenere iniziative solidali per territorio, andrà ad arricchire le iniziative di animazione presso gli istituti geriatrici del territorio.

Il pomeriggio , dalle ore 15.30 alle 17.30, si terrà l'iniziativa dedicata ai più piccoli, con truccabimbi e palloncini per un simpatico pomeriggio all'aria aperta. Dalle ore 16.00 sarà il momento dell'intrattenimento musicale e delle danze per tutti i gusti: flamenco classico, danza classica e popolare, tarantella e intermezzo con l'armonica.

Dalle 19.30 è in programma la grande grigliata e a seguire, per concludere la giornata, fino a mezzanotte, si potrà ballare in piazza sulle note di Jennifer Groups. In caso di pioggia, le iniziative si terranno presso il Centro Sportivo di Paderno d'Adda.

30 Maggio 2013

VALSASSINANNEWS

GRANDE ENTUSIASMO PER LA GITA SOCIALE DELL'AUSER VOLONTARIATO COLICO

Scritto da: Contributo esterno - 30/05/2013



L'Auser Volontariato Colico, con l'arrivo della bella stagione, ha organizzato la gita sociale a Venezia e all'Isola di Murano tenutasi lo scorso 25 maggio.

Un'occasione per scoprire le bellezze della città in un'ottica di "turismo sociale" basato su iniziative di qualità, in sicurezza, a prezzi accessibili per tutte le tasche per tenere lontana la solitudine e divertirsi in compagnia. "La gita a Venezia che Auser Volontariato stata un grande successo, - racconta Rosy Scaccabarozzi volontaria del sodalizio - Tutti i partecipanti hanno apprezzato l'organizzazione della gita che ha loro permesso, con l'aiuto anche di un collega Auser di Venezia, di vedere tutte le bellezze della città e di conoscere anche alcuni scorci tipici e caratteristici lontani dal turismo di massa. La dimostrazione, presso una Vetreria all'isola di Murano, di come si producono le statuette, i vasi e i lampadari in vetro soffiato ha ottenuto un entusiasmante consenso. Anche il tempo è stato clemente, nonostante le più nere previsioni non ha piovuto, anzi il sole ci ha permesso di godere a pieno la giornata. Assistere poi al fenomeno dell'acqua alta in piazza S. Marco è stata una vera emozione!".

"Organizzare momenti ricreativi e culturali è un aspetto fondamentale per la nostra realtà associativa - spiega Andrea De Bernardi, Presidente dell'Auser Volontariato Colico - infatti le persone, soprattutto quelle anziane, hanno bisogno di relazione e condivisione di esperienze di questo tipo. Sono semplici occasioni per allontanare la condizione di solitudine che spesso attanaglia le persone. Un altro aspetto importante delle attività ricreative da noi organizzate è il sostegno in termini di sicurezza e protezione che caratterizza gite e viste organizzate dai nostri volontari".





GRANDE ENTUSIASMO PER LA GITA SOCIALE DELL'AUSER VOLONTARIATO COLICO

Scritto il 30 maggio 2013

COLICO - L'Auser Volontariato Colico, con l'arrivo della bella stagione, ha organizzato la gita sociale a Venezia e all'Isola di Murano tenutasi lo scorso 25 maggio.